

IN EVIDENZA

P1 La conferenza finale a Bordeaux a gennaio e i risultati principali del progetto DATA4ACTION

P2-3 Discussioni e spunti dal confronto tra i partecipanti alla conferenza: Il tempo di agire è ora!

P4 Pubblicate dai partner le Linee guida sull'accesso ai dati energetici!

newsDATAACTION

PRIMAVERA 2017 | D4A - Newsletter 6

DATA4ACTION è un progetto co-finanziato dal programma Energia Intelligente per l'Europa che mira a rafforzare la collaborazione sullo scambio di dati energetici tra enti locali e data provider

Conferenza Finale di Data4Action a Bordeaux, gennaio 2017

Il progetto DATA4ACTION è basato su Osservatori regionali sull'energia e il clima. Questi osservatori, che di solito sono fondati da agenzie regionali per l'energia, rappresentano strumenti importanti per fornire agli enti locali i dati necessari per la redazione, implementazione, monitoraggio e valutazione delle loro politiche energetiche e il raggiungimento degli obiettivi europei 20-20-20. Le Regioni svolgono un ruolo essenziale nel raggiungimento di questi obiettivi, essendo sia promotori delle proposte, sia attori diretti nell'attuazione delle decisioni prese a livello regionale, nazionale ed europeo. La conferenza di Bordeaux ha permesso il confronto con alcuni fornitori di dati energetici e ha fornito spunti per migliorare le relazioni con le autorità locali.

Patrick Biard, RAEE – I principali risultati del progetto

- La creazione di 7 osservatori regionali e lo sviluppo di altri 5 già esistenti;
- la messa a punto di modelli di collaborazione con il coinvolgimento di più di 60 enti locali e 30 fornitori di dati;
- la redazione di raccomandazioni a livello politico sullo scambio dei dati, pubblicate sul sito e presentate a rappresentanti europei nell'ottobre 2015;
- lo sviluppo di strumenti formativi on-line sull'elaborazione e l'analisi dei dati;
- 14 scambi congiunti con strutture esterne al partenariato.



La sfida dello scambio dei dati e le possibili soluzioni

Ci sono sfide legate alla condivisione dei dati, come ad esempio i problemi legati alla privacy, alla precisione dei dati, all'accesso a dati territoriali aggregati provenienti da più fonti, al formato dei dati; tutti hanno un impatto sulla qualità degli stessi. In molti casi gli enti pubblici, in particolare quelli più piccoli, non sono in grado di far fronte a tali sfide.

Ciò detto, alcuni modelli di collaborazione erano già utilizzati prima del progetto e hanno aiutato gli enti pubblici, non solo a raccogliere i dati a loro necessari, ma anche ad ottenere servizi quali l'elaborazione e l'analisi dei dati. Questi modelli di collaborazione sono spesso accordi bilaterali che portano a risultati concreti, ma a volte anche a inefficienze, quando le fonti sono molteplici.

Data4Action ha invece principalmente implementato accordi multilaterali. Un ente terzo collabora direttamente con i fornitori dei diversi dati, riunisce ed elabora i dati, e quindi offre servizi sui dati agli enti pubblici o alle comunità che si trovano all'interno della stessa area geografica: in poche parole, un servizio e una struttura di "sportello unico".



Discussione alla conferenza finale di DATA4ACTION fra Pedro Ballesteros (Commissione Europea), Michel Lebrun (Comitato Europeo delle Regioni), Françoise Coutant (Vice-Presidente incaricato sulla Transizione energetica e il clima nella Regione della Nuova Aquitania), Alin Guezello (Società per l'Energia della Réunion)

Regioni e Comuni nella raccolta dei dati – il ruolo dell'Europa

La Conferenza DATA4ACTION: “gli Osservatori sull'energia e i gas serra, un forte supporto al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia”, svoltasi a Bordeaux nel gennaio 2017, ha permesso uno scambio di opinioni con i fornitori di dati energetici sulle prospettive di ottimizzazione dei modelli di collaborazione tra loro e gli enti locali e regionali. Mentre da un lato esiste un bisogno di dati affidabili per lo sviluppo e il monitoraggio dei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile, la tendenza generale è quella di aspettare 'istruzioni' a livello nazionale o comunitario. La considerazione finale è quella che tale attesa deve finire e l'azione a livello locale e regionale deve prendere il sopravvento.

Françoise Coutant della Regione della Nuova Aquitania ha descritto il lavoro svolto da AcclimaTerra, l'osservatorio regionale, rivelatosi essenziale per riconoscere ciò che accade nella regione in termini di emissioni di gas serra e consumo di energia, e preposto ad armonizzare gli obiettivi precedentemente appartenenti a tre regioni diverse, fuse nella Nuova Aquitania. Grazie all'osservatorio, la Regione ha oggi obiettivi comuni e ambiziosi, dati confrontabili e una politica coordinata. Tuttavia, questi obiettivi avrebbero un impatto maggiore in uno scenario di decarbonizzazione, se l'Europa avesse una propria strategia.

"Le autorità locali e regionali sono strumenti essenziali per il successo di questa transizione energetica, dal momento che sono i più vicini ai cittadini", ha detto **Michel Lebrun**, parlando del Patto dei Sindaci. 7000 enti locali e regionali hanno intrapreso un'azione volontaria per ridurre i gas a effetto serra e aumentare la produzione di energia rinnovabile in modo più ambizioso rispetto ai progetti nazionali o addirittura europei. L'iniziativa iniziata nel 2008 non è più ad un livello iniziale; è pertanto necessario creare un complesso meccanismo di cooperazione tra le diverse amministrazioni, al fine di rendere i risultati del Patto dei Sindaci visibili in termini di qualità della vita dei cittadini.

Pedro Ballesteros ha ammesso il mancato confronto tra il livello locale e quello UE: "... l'UE non capisce le complessità locali e la sfida del cambiamento climatico non viene compresa a livello locale". Per agire rapidamente, bisogna farlo a livello locale. Ballesteros ha continuato "lo consiglio agli enti locali e regionali di attuare una politica forte sfruttando il quadro dei fondi UE."

Il Patto dei Sindaci è uno dei principali strumenti sul cambiamento climatico nelle aree urbane. Nel novembre 2016 il Joint Research Centre ha pubblicato un'analisi dei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile, indicando che l'ambizione dei firmatari è quella di ridurre le emissioni di gas serra nel 2020 del 27%, ben al di sopra dell'obiettivo minimo del 20%. Il JRC sta lavorando per includere i nuovi impegni per il 2030 nel PdS, e non solo la riduzione del 40%, ma anche l'adattamento ai cambiamenti climatici, come parte di un nuovo Piano d'Azione per l'Energia sostenibile e il Clima (misura "adaptation").

Sviluppo e attuazione dei modelli collaborativi

L'esempio francese

La legge sulla transizione energetica in Francia ha introdotto un nuovo processo per la fornitura di dati energetici alle autorità locali. Nonostante i progressi compiuti nell'accessibilità e qualità dei dati, rimangono ancora da affrontare diverse sfide a livello locale.

La legge richiede infatti di fornire dati su scala geografica molto piccola, comportando enormi problemi di analisi. Senza una lettura dei dati le autorità locali non riescono ad interpretarli e utilizzarli in modo efficace. Ciò comporta sempre più la necessità di avere un più stretto dialogo tra le autorità locali e gli operatori energetici.

Gli Osservatori creati da Rhônalménergie-Environnement, si basano su partnership con questo tipo di soggetti interessati, e l'Agenzia per l'Energia funge da intermediario tra di loro. La più grande sfida per gli osservatori è quella di passare da un approccio tipicamente tecnico ad uno più strategico.

L'esempio della Gran Bretagna

La Contea del Kent lavora, nello scambio dei dati, con attori non strettamente legati al settore energetico. Oltre alle autorità pubbliche, alle organizzazioni di sostegno alle imprese e al settore finanziario e degli investimenti, il Consiglio provinciale prende in considerazione anche altri attori economici per favorire uno sviluppo low-carbon.

Questi attori sono professionisti nella salute pubblica e lavorano attivamente con il Consiglio, ad esempio per attuare misure alternative di trasporto (veicoli elettrici, reti ciclabili e sentieri...) o monitorare gli effetti del caldo e del freddo sullo stato di salute dei residenti nelle abitazioni. I dati possono essere trasformati in prove e consentire lo sviluppo di infrastrutture funzionali.



Pierrick Yalamas, Rhônalménergie-Environnement [FR] ; Servan Le Guern, GRDF [FR] ; Carolyn Mc Kenzie, Kent County Council [UK]

Se siete interessati a sapere di più sulla conferenza finale di DATA4ACTION, andate sul nostro sito www.data4action.it e scaricate le presentazioni!

Accordi di collaborazione: il caso studio di Anergo, Contea di Alba [RO]

L'Osservatorio ANERGO ad oggi ha stipulato 6 accordi di cooperazione con i fornitori di dati e 16 con le autorità locali. Maggiori dettagli sono visionabili sul sito dell'osservatorio www.anergo.alea.ro.

Gli accordi hanno una validità di 3 anni dalla firma, con la possibilità di estensioni tramite un allegato. Essi saranno aggiornati in futuro per adattarsi al meglio ai requisiti sui dati energetici. Questi ultimi sono individuati all'interno degli accordi firmati da ANERGO con gli enti locali e danno la possibilità ad ANERGO di richiedere i dati per conto delle amministrazioni.

I fornitori di dati energetici con i quali ANERGO ha firmato un accordo:

1. SC APA C.T.T.A. SA Alba (Alba County water provider and distributor)
2. AGENȚIA PENTRU PROTECȚIA MEDIULUI ALBA (Alba County Environmental Protection Agency)
3. DIRECȚIA REGIONALĂ DE STATISTICĂ ALBA (Alba County Statistics Directorate)
4. E.ON Distribuție România (Regional natural gas distributor)
5. ELECTRICA DISTRIBUȚIE TRANSILVANIA SUD SDEE ALBA (Alba County electricity distributor)
6. SOCIETATEA DE TRANSPORT PUBLIC ALBA IULIA (Alba Iulia local public transport company)



Pubbligate le Linee Guida sull'accesso ai dati energetici

La guida si rivolge a coloro che sviluppano Piani d'Azione per l'Energia sostenibile e il clima. È stata scritta per aiutare gli utenti a identificare e accedere a dati energetici affidabili e precisi nella loro regione o territorio e per sviluppare e implementare modelli di collaborazione per la condivisione dei dati energetici.

Gli enti pubblici devono sviluppare e monitorare i loro piani attraverso l'accesso a dati aggregati affidabili. In tutta Europa, più di 9000 Comuni stanno lavorando allo sviluppo e attuazione di piani energetici su base volontaria, ad esempio attraverso il Patto dei Sindaci. Questa guida è stata scritta dai partner di Data4Action per delineare il processo graduale necessario e i modelli per un semplice accesso ai dati.

Sono disponibili le versioni locali e in inglese! Scaricale dal sito www.data4action.eu



DATA ACTION

www.data4action.eu



Co-funded by the Intelligent Energy Europe Programme of the European Union

Note legali

La sola responsabilità per il contenuto di questa newsletter è degli autori. Le informazioni qui riportate non riflettono necessariamente l'opinione della Comunità Europea. La Commissione Europea non è responsabile per alcun uso che possa essere fatto dei contenuti di questa pubblicazione.

Contatti

energia@ireliguria.it www.ireliguria.it



infrastrutture
recupero edilizio energia
agenzia regionale ligurie



silvio.denigris@regione.piemonte.it

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/risorse-energetiche/progetti-energia-sostenibile/data4action>